

gazzetta
torinoGrR
MeladyRADIO
GrP
Giornale Radio PiemonteGrP
tre

Home Rubriche Doxa EATpiemonte .com Pagine svelate talenTO Racconti brevi Eventi

foTO

A Torino lezioni sulla sicurezza online per studenti e genitori "Per un web sicuro"

Home Notizie A Torino lezioni sulla sicurezza online per studenti e genitori "Per un web sicuro"

Pericolo cyberbullismo, 1 minore su 3 fa nuove conoscenze online e accetta amicizie da estranei. 1 su 5 incontra questi sconosciuti offline. 4 genitori su 10 non danno limiti all'uso del web; 1 su 4 è all'oscuro delle attività dei figli connessi.

Tutte le lezioni sulla sicurezza online saranno tenute da esperti della Polizia Postale.



Ricerca per:

Cerca

EVENTI »

EVENTI - TORINO NIGHTLIFE



BIBLIOTECA MOVIMENTO CHIVASSO

HOJE 14:00
Museo Diffuso >> La posta militare negli anni della Prima Guerra Mondiale



MARTINI E ROSSI HOJE 14:30

#invasioneincasamartini
Invasioni Digitali a Casa Martini



INFINI.TO HOJE 17:30
INVASIONI DIGITALI



TORINO3 ASSISTENZA HOJE 18:00

Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per prendersi cura di chi accidisce!



SOUL LAB HOJE 19:30

= Fed Conti @ Time Zone
Venerdì 24 Marzo



TEATRO COLOSSEO HOJE 21:00

MARCO MASINI

Approda, **lunedì 27 aprile**, all'Istituto Comprensivo "66 martiri" di **Grugliasco (TO)** "Per un web sicuro", la campagna itinerante che ha l'obiettivo di sensibilizzare le famiglie sull'uso consapevole di Internet.

Presso la sede di via Olevano, 81 sono previsti diversi incontri: due sessioni in mattinata (9:00-10:30; 11:00-12:30) riservate agli studenti e nel pomeriggio, a partire dalle 18:00, un appuntamento con i genitori. **Tutte le lezioni sulla sicurezza online saranno tenute da esperti della Polizia Postale.**

Il progetto, giunto alla **quarta edizione**, è promosso da **Moige** – movimento genitori e dalla **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, in collaborazione con **Trend Micro, Google, Hp, Vodafone e Cisco.**

I DATI

Stando ai dati forniti dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel 2014 **i reati di cyberbullismo che hanno come vittime i minori sono 345.** I più colpiti sono i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni con 238 casi. Gli illeciti più diffusi sono il furto di identità sui Social Network che comprende 1/3 delle vittime totali (114 casi), seguiti dalla diffamazione online (82) e dalle ingiurie via e-mail (41).

L'indagine "La dieta mediatica dei nostri figli" evidenzia un uso costante, ma non sempre consapevole uso della rete da parte dei minori. Navigano abitualmente **9 ragazzi su 10** e un quinto di loro afferma di restare connesso per più di 3 ore al giorno. Tra coloro che dispongono di un computer a casa il **32% ha una postazione per connettersi dalla propria stanza**; un'abitudine maggiormente diffusa tra i ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (39%).

6 intervistati su 10 dichiarano, inoltre, di utilizzare Internet da soli.

Le motivazioni che spingono i giovani a connettersi sono tutt'altro che didattiche: **si connette per studiare solo 1 ragazzo su 7**, a fronte del **24%** dei giovani internauti che chatta, del **22% che scarica e ascolta musica**, del 18% che gioca o guarda immagini. La "socializzazione" resta, dunque, il motore principale che spinge all'uso del web, come dimostra la percentuale significativa (**30%**) di coloro che affermano di intraprendere **"sempre" o "spesso" nuove amicizie in rete.**

A questa situazione, contribuisce il controllo piuttosto blando da parte dei genitori. **4 su 10 non danno alcun limite di tempo alla connessione dei figli** mentre nel 23% dei casi, lo fanno "raramente". Altrettanto significativa è la percentuale dei genitori che hanno scarsa cognizione delle attività online del figlio: **1 su 4 infatti conosce "poco" o "per niente"** che cosa facciano i figli connessi.

Un altro fattore di rischio piuttosto diffuso tra i giovani che si connettono a Internet riguarda l'uso di identità fittizie. 1 ragazzo su 3 afferma di non utilizzare mai la propria identità in rete o di farlo raramente; un dato in linea con il **37% di coloro che confermano di aver fatto amicizia con perfetti sconosciuti.**

Ancor più preoccupante è quel 19% che confessa di aver incontrato nella vita offline le persone conosciute sul web e quel 13% di ragazzi tra i 14 e i 20 anni



Videos



che si sono esposti al fenomeno del sexting (dall'inglese "sex" – sesso – e "texting" – invio di messaggi virtuali) dando il proprio numero di cellulare a estranei conosciuti in chat. 1 studente su 4 dichiara di aver ricevuto contenuti a sfondo sessuale (tendenza più che raddoppiata rispetto al 2011).

6 ragazzi su 10 sottostimano la reale gravità della situazione affermando senza problemi di essersi divertiti nel ricevere o inviare foto o video "hot". 6 adolescenti su 10, appartenenti alla classe d'età 14-20, almeno una volta hanno utilizzato foto o video per prendere in giro qualcuno (1 su 5 dichiara di farlo spesso).

LE



DICHIARAZIONI

"Prevenzione e formazione sono gli strumenti più efficaci per far sì che i giovani imparino a navigare con prudenza in internet e per aiutare, allo stesso tempo, i genitori a conoscere i mezzi a loro disposizione per proteggere i figli dai pericoli del web". "Questa iniziativa ne è un esempio tangibile per far vivere la rete internet come una grande opportunità e non un pericolo per i nostri figli" ha dichiarato **Roberto Sgalla** – Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato.

"La tutela dei minori online è un atto di responsabilità collettiva che dev'essere condivisa da genitori, istituzioni e operatori. La lotta al cyberbullismo e all'adescamento virtuale non può prescindere dalla sinergia di queste forze e dall'educazione ad un uso consapevole della rete. Abbiamo il dovere come genitori, di stare accanto ai nostri figli nella vita online proprio come facciamo offline". Così **Maria Rita Munizzi**, Presidente nazionale Moige – movimento genitori.

"In Trend Micro lavoriamo da sempre per rendere sicura la vita digitale delle persone. Questo per noi significa educare e fornire gli strumenti adatti per rendere Internet e i social network un luogo sicuro e protetto, in particolare modo per i giovani. Per questo motivo sosteniamo "Per un web sicuro", che quest'anno ci vedrà impegnati fianco a fianco anche nelle scuole". Così **Carla Targa**, Marketing and Communication Manager Trend Micro.

*"Per Google la sicurezza online è una priorità – afferma **Enrico Bellini**, Public Policy Senior Analyst di Google. Un obiettivo raggiungibile solo se tutti gli attori collaborano. Nel caso dei più piccoli, poi, le famiglie giocano un ruolo importante nell'esplorazione e nella conoscenza del mondo, anche quello online. Per questo, siamo felici di collaborare nuovamente con il Moige e gli altri partner per consentire a tantissime famiglie di ricevere consigli utili a esplorare le nuove tecnologie in sicurezza".*



*"Negli ultimi dieci anni l'Information Technology ha trasformato il modo in cui le persone comunicano, collaborano ed interagiscono – afferma **Enrico Martines**, Direttore Formazione e Sviluppo, responsabile Social Innovation di Hewlett-Packard Italiana – per questo sosteniamo le iniziative di diffusione dell'uso consapevole della rete, incontrando ragazzi, genitori ed insegnanti affinché l'innovazione tecnologica possa rappresentare un elemento di progresso e di consapevolezza."*

*"Il Gruppo Vodafone si è da tempo posto l'obiettivo di massimizzare l'impatto sociale della rete mobile e delle nuove tecnologie creando strumenti in grado di contribuire a migliorare la vita delle persone – afferma **Gaetano Coscia**, Responsabile delle Relazioni Istituzionali di Vodafone Italia – Con questa intenzione sosteniamo il progetto di Moige e Polizia Postale, per diffondere una cultura della rete educando i ragazzi a cogliere tutte le opportunità del web evitando rischi."*

*"Sosteniamo da diversi anni le iniziative del Moige perché condividiamo la necessità di aiutare i più giovani ad usare in modo consapevole e sicuro le risorse del mondo digitale in cui sono immersi fin dalla prima infanzia: un mondo sempre più ricco di connessioni e di possibilità, ma anche di complessità" afferma **Elena Contessi**, responsabile del Civic Council di Cisco Italia.*

*"Come mamma so quanto sia importante e difficile proteggere i nostri figli dai pericoli del web. Internet è una grande opportunità e non deve fare paura, ma va utilizzato in modo responsabile. Ai genitori dico di impegnarsi a colmare il digital divide per non restare indietro, ma accanto ai propri figli anche sulla rete". Così **Milly Carlucci**, madrina dell'iniziativa.*

LA CAMPAGNA

La quarta edizione di "Per un web sicuro" interesserà **70 scuole medie** in 15 regioni d'Italia. L'iniziativa coinvolgerà quest'anno circa **23.000** studenti e **50.000** tra docenti, genitori e nonni, a cui si aggiungono le oltre **30.000** famiglie che parteciperanno attraverso i coordinamenti territoriali del Moige. Durante la formazione, ciascun docente ha preso confidenza con le nozioni sull'uso consapevole del web e il kit multimediale di supporto.

Successivamente, nel corso degli open day con ragazzi e adulti i professori saranno affiancati da un esperto della Polizia di Stato, o da *ambassador* Cisco e Hp, e distribuiranno i materiali informativi con pratici consigli per navigare in sicurezza. Agli studenti è inoltre riservato un concorso a premi, che permetterà ai 5 istituti vincitori di aggiudicarsi materiali informatici utili alla didattica.

Le foto e gli approfondimenti sono disponibili alla [sezione dedicata](#) del sito www.moige.it

Ufficio Stampa Moige:

Paolo Sparro Tel: 06.3236943. int. 204 Cell. 342.3609640 Mail: ufficiostampa@moige.it